

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI REGOLAMENTO DIDATTICO - A.A. 2019-2020

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici si propone di formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione di discipline affini o integrative rilevanti per la comprensione dinamica del diritto.

In particolare, è assicurata la formazione in una pluralità di ambiti, indicati nel successivo campo, relativo ai 'Risultati di apprendimento attesi'. Per realizzare questi obiettivi nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegiano i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

Al fine formativo indicato, il Corso di laurea promuove la capacità di utilizzare almeno due delle lingue dell'Unione Europea (diversa dall'italiano) per comunicare, in forma orale e scritta, informazioni sia generali, sia professionali, nonché le competenze necessarie alla comunicazione e alla gestione delle informazioni con strumenti e metodi informatici e telematici.

Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici fornisce le competenze necessarie per lo svolgimento di attività professionali a prevalente contenuto giuridico nelle amministrazioni pubbliche e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero-professionale; assicura, altresì, la formazione

necessaria per accedere al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), già attivato presso la sede di Bari . Consente anche l'accesso a master e a corsi di perfezionamento, secondo le previsioni dei rispettivi ordinamenti.

Il percorso formativo si articola attraverso un primo anno completamente finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base (in ambito storicofilosofico, privatistico, pubblicistico), ed in due anni successivi dedicati alla formazione delle discipline caratterizzanti e settoriali.

Il corso è comunque orientato a trasmettere agli studenti una preparazione culturale generale, che li ponga in condizione di proseguire gli studi per conseguire una laurea magistrale.

I crediti da conseguire per la laurea sono 180, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono 10 ore di didattica assistita e 15 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

Ambito Storico - giuridico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto romano, comprendere lo sviluppo storico del sistema giuridico romano; acquisire la conoscenza delle fonti del diritto romano; conoscenza della storia degli ordinamenti giuridici nei quali si è articolato il pluralismo della storia del diritto in Italia. La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze storico-giuridiche acquisite devono consentire di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi e di acquisire la capacità di analisi e interpretazione di testi storico-giuridici.

Ambito Filosofico-giuridico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali della filosofia del diritto; acquisizione della capacità di analisi e interpretazione di testi filosofico-giuridici. Analizzare la struttura, il linguaggio e i modelli elaborati dalla filosofia della scienza giuridica. La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze giuridico-filosofiche acquisite devono consentire di analizzare la struttura, il linguaggio e i modelli elaborati dalla filosofia della scienza giuridica.

Ambito Privatistico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto privato. La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare la normativa privatistica e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto privato

Ambito Costituzionalistico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali delle istituzioni del diritto costituzionale e del diritto ecclesiastico. L'accertamento delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di analizzare e interpretare testi giuridici e giurisprudenza e di applicare gli istituti del diritto positivo nell'ambito del diritto pubblico, con riferimento all'ambito del diritto costituzionale e del diritto ecclesiastico.

Ambito Economico-pubblicistico

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli strumenti di base attraverso cui analizzare le principali istituzioni microeconomiche e macroeconomiche; Conoscenza del sistema tributario italiano con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e strutture delle principali imposte.

L'accertamento delle conoscenze avviene attraverso esame orale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di interpretare il diritto alla luce delle nozioni di economia; interpretare e applicare il diritto tributario.

Ambito Internazionalistico e dell'Unione Europea

Conoscenza e comprensione

Acquisire la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto internazionale pubblico, delle norme che regolano i rapporti tra diritto interno e diritto internazionale, nonché del concetto, dell'oggetto e della funzione del diritto internazionale privato; Conoscere le nozioni fondamentali del sistema istituzionale e del diritto materiale dell'Unione europea, delle norme che regolano i rapporti tra diritto interno e diritto dell'UE, acquisire il metodo di interpretazione e applicazione dell'ordinamento giuridico dell'UE. La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Lavoristico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali del diritto del lavoro; conoscenza del contratto e del rapporto di lavoro subordinato nell'ambito del sistema giuslavoristico italiano e degli istituti più importanti del diritto sindacale. La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Commercialistico

Conoscenza e comprensione

Conoscere le nozioni fondamentali e gli istituti del diritto commerciale; conoscenza dei problemi giuridici afferenti l'esercizio dell'attività economica: le modalità organizzative dell'impresa, i contratti d'impresa e i titoli di credito Comprensione della peculiarità del modo di essere degli interessi coinvolti dall'agire economico, delle relative forme di composizione e tutela all'uopo disposte dall'ordinamento, delle tecniche di controllo di quell'agire che rendono peculiare il Diritto Commerciale nell'ambito del sistema privatistico.

La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Diritto dell'Economia e dei Mercati finanziari e agro-alimentari

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli istituti fondamentali di un settore del diritto dell'economia, a scelta tra: Diritto agrario, Diritto agrario dell'Unione Europea, Diritto Bancario Diritto del mercato finanziario, Diritto delle assicurazioni.

La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Penalistico

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei principi penalistici e della parte generale del diritto penale alla luce dei principali orientamenti di riforma del codice.

L'accertamento delle conoscenze avviene attraverso esame orale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Amministrativistico

Conoscenza e comprensione

Apprendere gli strumenti metodologici necessari per uno studio approfondito degli istituti di maggiore rilievo del diritto amministrativo La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia **Ambito Processualistico**

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei principi fondamentali e delle disposizioni generali del diritto processuale civile e del processo ordinario di primo grado La verifica delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Ambito Linguistico

Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei fondamenti dell'inglese e del francese giuridico.

La verifica delle conoscenze avviene tramite esami orali e/o scritti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprensione di testi giuridici in lingua inglese e francese

Ambito Informatico

Conoscenza e comprensione

Conoscenza basilare dei fondamenti dell'informatica.

L'esame consta di un colloquio sugli aspetti teorici e/o di una parte pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle conoscenze informatiche di base

Ambito: Opzionale a scelta

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli istituti fondamentali di un settore del diritto a scelta dello studente per i CFU previsti. La valutazione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite devono consentire di applicare gli istituti dei settori specifici di approfondimento, di interpretare la normativa e la giurisprudenza in materia.

Autonomia di giudizio

I laureati in Scienze dei servizi giuridici devono essere in grado di ricercare, catalogare, consultare ed organizzare i dati e le informazioni pertinenti alla soluzione di problemi giuridici sottoposti al loro giudizio, nonché di formarsi una propria motivata opinione su tali problemi, analizzando, altresì, ove necessario i profili sociali, scientifici ed etici ad essi connessi.

Abilità nella comunicazione

I laureati in Scienze dei servizi giuridici devono essere in grado di esprimere le proprie opinioni sui problemi giuridici sottoposti al loro giudizio in forma autonoma, senza pedissequo rinvio alle fonti, chiaro e comprensibile ai loro interlocutori (che siano o meno specializzati in ambito giuridico), nonché di comunicare agli stessi dati, idee, soluzioni, problemi in forma sintetica ed analitica.

Capacità di apprendere

I laureati in Scienze dei servizi giuridici devono avere sviluppato una capacità di apprendimento tale da porli in condizione di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, con particolare riguardo all'accesso ai percorsi di studio della laurea magistrale dell'area giuridica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici forma figure professionali in possesso delle conoscenze teorico-pratiche in ambito giuridico ed economico necessarie alla corretta gestione delle problematiche giuridiche inerenti: - l'attività della pubblica amministrazione, con particolare riguardo alla gestione delle diverse funzioni svolte dagli enti locali, dagli uffici giudiziari, dai corsi di sicurezza e dagli enti preposti ai servizi di assistenza e sociali; - l'attività di soggetti privati anche non operanti nel settore d'impresa; - l'attività dell'Unione europea soprattutto con riguardo a quella amministrativa e di altre organizzazioni internazionali. I laureati possono accedere a Master di I livello.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in scienze dei servizi giuridici svolge funzioni di carattere amministrativo e organizzativo e grazie alle conoscenze acquisite soprattutto con riguardo al quadro normativo può essere utilizzato anche per l'attività di consulenza all'interno di aziende.

competenze associate alla funzione:

Il laureato acquisisce una formazione che gli consente di avere accesso, tra le altre, alle attività di segretario amministrativo, di tecnico dei servizi giudiziari, nel settore bancario e nell'ambito di enti pubblici e privati.

sbocchi professionali:

pubblica amministrazione, imprese private, enti, aziende di produzione di beni e servizi, organizzazioni internazionali, consulenti del lavoro

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici prepara alle professioni di (codifiche ISTAT):

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1.)

Tecnici dei servizi giudiziari (3.4.6.1.0)

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale (3.4.5.2.0)

Controllori fiscali (3.4.6.5.0)

Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)

Contabili (3.3.1.2.1)

Periti, valutatori di rischio e liquidatori (3.3.2.4.0)

Tecnici del lavoro bancario (3.3.2.2.0)

Tecnici dei servizi pubblici di concessioni di licenza (3.4.6.6.1)

Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personale (3.4.6.6.2)

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di studi occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale. Per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre: la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana; la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

Sono previsti sia un'apposita verifica del possesso di tali conoscenze, sia nel caso in cui questa non sia positiva, obblighi formativi aggiuntivi.

L'attuale regolamentazione individua quali saperi essenziali atti all'iscrizione al corso: cultura generale: nozioni lessicali, ortografiche, di storia moderna e contemporanea e di etimologia; logica: conoscenza del significato di logica, epistemologia, antropologia ed etica; comprensione di un testo: processo di assimilazione di conoscenze ad altre conoscenze, ossia capacità di rappresentazione mentale, all'interno della struttura conoscitiva preesistente nel lettore, dell'integrazione delle nuove informazioni, desunte dal testo.

Le modalità di verifica dei saperi essenziali consistono nella somministrazione di test composti da 60 domande a risposta multipla, effettuata nella prima metà di settembre e in quella di gennaio di ogni a.a. La prova di verifica, della durata di 1 ora, è superata se risultano corrette almeno 31 risposte.

Gli studenti che non superano la prova o che non vi partecipano saranno tenuti a sostenere un colloquio con una Commissione, nominata dal Direttore e composta da docenti del Dipartimento, su un testo di cultura giuridica generale.

Coloro che non hanno superato il test in occasione della prova di settembre potranno comunque partecipare alla prova di gennaio.

Il debito formativo va recuperato nel I anno di corso; esso potrà essere assolto anche con il superamento degli esami di Diritto privato e Diritto costituzionale prima di aver sostenuto gli esami degli anni successivi al primo. Coloro che non colmano il debito non possono sostenere gli esami del II anno e degli anni successivi (gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati).

Sono esonerati dal suddetto test di ingresso gli studenti che hanno superato l'esame finale del corso di orientamento consapevole "Costituzione e diritto", coloro che avranno positivamente concluso il percorso "Snodi culturali scuola università", secondo le convenzioni sottoscritte con le scuole superiori e che vedono coinvolto il Dipartimento. Inoltre, non sono tenuti alla verifica gli studenti già laureati o che si immatricoleranno a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprensivo di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

Ogni CFU corrisponde a 8 ore di lezione teorica (frontale) e 17 ore di studio individuale.

Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità

In allegato 1 a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il link alla pagina del Dipartimento ove è possibile reperire i piani di studi ufficiali e ogni altra indicazione relativa agli insegnamenti.

Le prove di verifica relative agli insegnamenti opzionali (anche se utili al fine di completare la formazione con riferimento alle attività affini ed integrative) e le attività a scelta libera dello studente non sono vincolate al rispetto della collocazione in semestri.

Lo studente è obbligato a rispettare le seguenti propedeuticità nelle prove di verifica:

Tabella delle propedeuticità (valevoli a partire dall'A.A. 2014-2015)

Istituzioni di Diritto Privato	Diritto penale Diritto commerciale Diritto della navigazione Diritto del lavoro Diritto industriale Diritto agrario Diritto agrario dell'Unione Europea Diritto internazionale Diritto dell'Unione europea Diritto ecclesiastico Diritto canonico Diritto amministrativo Diritto fallimentare Diritto internazionale privato Tutte le discipline del settore IUS/07 Diritto del lavoro Istituzioni di diritto processuale
Storia del diritto romano	Storia del Diritto italiano
Diritto Costituzionale	Istituzioni di diritto processuale

	Diritto amministrativo Diritto penale Diritto del lavoro Tutte le discipline del settore IUS/07 Diritto del lavoro Diritto internazionale Diritto dell'Unione europea Diritto ecclesiastico Diritto canonico
--	---

Art. 6 – Curricula e Piani di studio individuali

Il corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici non è articolato in curricula. Non sono previsti piani di studio individuali.

Art. 7 - Programmazione didattica

La programmazione didattica e il calendario didattico (in allegato 2) sono approvati annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami si svolgono oralmente e consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari. Specifiche modalità sono previste per gli insegnamenti di Abilità informatiche per giuristi e per quelli linguistici.

Per alcuni insegnamenti sono previste verifiche intermedie facoltative, scritte o orali.

Per gli esami biennali, è previsto un esame orale unico, ma gli studenti possono fruire di un esonero relativo alla prima annualità, sostenendo successivamente, in un diverso appello, l'esame corrispondente alla seconda annualità (anche in tal caso il voto è unico ed è espresso tenuto conto anche della valutazione conseguita nell'esonero).

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella discussione di due argomenti su tre, assegnati da professori ufficiali delle diverse materie o da ricercatori che ne abbiano ricevuto delega da professori ufficiali, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.

La scelta dei settori scientifico-disciplinari nei quali chiedere l'assegnazione degli argomenti deve tenere conto delle condizioni determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.

La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento di non più di sei punti sulla media curricolare, oltre all'eventuale assegnazione della lode, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'interclasse.

Lo studente presenta una sintesi scritta con riferimento ad uno dei tre argomenti assegnati. La discussione si svolgerà su tale argomento e su uno degli altri argomenti assegnati, a scelta del Presidente della Commissione, il quale si atterrà, per quanto possibile, al criterio di consentire a quest'ultima di valutare la preparazione del laureando nel suo complesso.

Per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso la media curricolare è determinata eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa.

Ai laureandi che abbiano raggiunto, in sede di determinazione del voto finale di laurea, la votazione di 109, si applica lo scivolamento al punteggio pieno di 110/110. Tale delibera è assunta con votazione all'unanimità dei componenti della Commissione di laurea.

Art. 10 – Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

Gli studenti che si iscrivono ai Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici, in Consulente del lavoro e operatore di impresa, o al corso ad esaurimento in Scienze dei servizi giuridici d'impresa istituiti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, provenendo da Corsi di laurea triennale della classe L-14 o Magistrale a ciclo unico della classe LMG/01 o di altre classi, istituiti presso l'Università di Bari o altra Università, o essendo già in possesso di una laurea possono chiedere il riconoscimento degli esami sostenuti e dei relativi crediti acquisiti.

Nel pieno rispetto delle propedeuticità fissate nell'ordinamento di studi presso cui si chiede l'iscrizione, tale riconoscimento è effettuato dalla Giunta d'interclasse sulla base dei criteri definiti nel presente regolamento ai sensi dell'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, fatta salva, per situazioni che presentino nuove e specifiche criticità, ogni diversa delibera del Consiglio d'interclasse, su proposta della Giunta di interclasse adeguatamente motivata.

Il riconoscimento è effettuato, di norma, con riferimento all'ultimo atto della carriera; eventuali diverse richieste di riconoscimento saranno valutate dal Consiglio d'interclasse su proposta della Giunta.

A. Provenienti da altro Corso di studi del Dipartimento, istituito nelle classi L- 14 o LMG/01; provenienti da Corso di studio di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari, istituito nelle classi L-14 o LMG/01

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari provenendo da altro Corso di studi dello stesso Dipartimento, istituito nelle classi L-14 o LMG/01, nonché a coloro che provengono da Corso di studi di altro Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari, istituito nella classe L-14 o LMG/01, sono direttamente riconosciuti gli esami corrispondenti a quelli attivati nel Corso di laurea al quale si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare, ivi inclusi gli esami fondamentali aventi diversa denominazione, se sostenuti in altri corsi di studio del Dipartimento (magistrali o triennali).

2. Il riconoscimento dell'esame comporta l'acquisizione dei crediti ad esso attribuiti nell'ordinamento presso il quale si chiede l'iscrizione pur se il numero dei crediti assegnato nell'ordinamento di provenienza sia superiore; i crediti eccedenti potranno essere attribuiti, nell'ordine, alle attività a scelta dello studente e alle materie opzionali, preferibilmente nello stesso settore scientifico-disciplinare.

3. Se il numero dei crediti acquisiti dallo studente nell'ordinamento di provenienza è inferiore a quello assegnato all'insegnamento nell'ordinamento in cui si chiede l'iscrizione, i crediti mancanti, se superiori a 3, saranno acquisiti previo superamento di una prova integrativa con voto con il docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto finale sarà determinato tenendo conto dei crediti già acquisiti e del voto precedentemente conseguito. Per i debiti formativi fino a 3 CFU, la prova integrativa darà luogo al conseguimento di un giudizio di idoneità. Se invece il debito formativo è pari a un credito, esso può essere compensato da un credito in più conseguito in altro settore scientifico disciplinare.

4. Qualora lo studente abbia sostenuto un esame di una disciplina considerata annuale nell'ordinamento di provenienza e biennale nell'ordinamento di nuova afferenza, in presenza di un debito formativo, acquisirà i CFU mancanti previo superamento, con voto, di una prova integrativa con il docente titolare della seconda parte della materia, secondo la divisione in lettere. Il voto sarà determinato tenendo conto dell'esito dell'esame già sostenuto e dei CFU già conseguiti.

5. Le istanze relative al riconoscimento di materie aventi diversa denominazione, ma contenuti analoghi, incluse le materie fondamentali, saranno prese in considerazione solo se accompagnate dai programmi dei rispettivi insegnamenti, con dichiarazione, sotto la propria responsabilità, di conformità al programma oggetto di studio. L'eventuale equivalenza sarà deliberata dalla Giunta d'interclasse, previa acquisizione del parere del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere. Nell'ipotesi in cui lo studente inoltri istanza per la convalida di esami opzionali con diversa denominazione e CFU inferiori rispetto a quelli previsti nel corso di studi di destinazione, la Giunta procede, previa valutazione dei programmi, alla individuazione dell'esame opzionale afferente al SSD presente nel corso ai fini della convalida. L'esame riconosciuto e quindi oggetto di registrazione nel curriculum dello studente sarà quello individuato dalla Giunta e per il quale lo studente ha superato la prova integrativa.

6. Possono essere riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti diversi da quelli impartiti nel Corso a cui si chiede l'iscrizione, nei limiti del numero di crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente ovvero, per gli insegnamenti dell'area IUS, nei limiti dei crediti attribuiti per gli insegnamenti opzionali.

7. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera dell'Unione europea e quelli relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti nei limiti del numero di crediti attribuito a tali attività nell'ordinamento al quale si chiede l'iscrizione.

8. Nelle ipotesi di passaggio fra i corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, l'anno di corso al quale lo studente risulterà iscritto è calcolato sulla base del numero di crediti formativi riconosciuti (in ragione di 30 CFU per ciascun anno). Su istanza dell'interessato, l'iscrizione è disposta per l'anno corrispondente a quello cui l'istante avrebbe avuto diritto in caso di permanenza nel corso di provenienza.

B. Provenienti da Corso di laurea della classe L-14 istituito presso altre Università

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da Corso di studio istituito nella medesima classe in altre Università, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.

2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.

3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

C. Provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01; provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altre Università in classi diverse da L-14

1. Agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe L-14, provenienti da o laureati presso Corso di studi istituito da altri Dipartimenti dell'Università di Bari in classi diverse da L-14 e da LMG/01 o da altre Università in classi diverse da L-14, sono riconosciuti gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti a quelli attivati nel corso di laurea in cui si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare, se inerenti materie fondamentali, previo accertamento, da parte del

docente titolare della materia, secondo la divisione in lettere, della equivalenza e della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualora il docente non ritenga di convalidare integralmente l'esame, ma consideri necessaria un'integrazione del programma, la conseguente verifica si concluderà con un giudizio di idoneità; le motivazioni dell'integrazione devono essere riconducibili alla non equivalenza ovvero alla non obsolescenza dei contenuti conoscitivi; la verifica potrà avere ad oggetto solo i contenuti essenziali della materia e non potrà vertere su parti speciali.

2. Gli esami opzionali e le attività a scelta dello studente sono riconosciuti direttamente.

3. Si applicano le previsioni dei nn. da 2 a 7 della precedente lettera A, fermo restando l'accertamento previsto al n. 1 della presente lettera.

D. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza e da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'applicazione delle tabelle di conversione approvate nel Consiglio di corso di studio del 22 febbraio 2010 e riportate in allegato 3 al presente regolamento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di laurea triennali ad esaurimento del Dipartimento di Giurisprudenza è applicata la disciplina della precedente lettera A.

E. Provenienti da Corsi di laurea quadriennali in Giurisprudenza di altra Università

Agli studenti provenienti da Corsi di laurea quadriennale di Giurisprudenza di altra Università, che si iscrivano al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Magistrale in Giurisprudenza d'Impresa del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari, sono riconosciuti gli studi compiuti mediante l'adattamento dei principi contenuti nella precedente lettera B.

Art. 11 - Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Per poter sostenere gli esami del secondo anno e degli anni successivi è peraltro necessaria l'acquisizione delle conoscenze per l'accesso al Corso di studi, ai sensi di quanto previsto dall'art 3.

Art. 12 – Valutazione dell’attività didattica

Il consiglio si avvale delle seguenti forme di valutazione dell’attività didattica:

Commissione AQ del Corso di Studi

Commissione di Riesame Annuale dei Corsi di Studio

Questionari di valutazione didattica definiti dal Presidio di Qualità di Ateneo

Art. 13 - Disciplina Cambi di corso e frequenza

Il cambio di corso è liberamente consentito per un numero massimo di 50 studenti per ciascuna cattedra di provenienza; il numero massimo può essere superato - per il riequilibrio degli studenti nell’ambito delle lettere di appartenenza - previa intesa tra tutti i titolari della materia, verificata la capienza delle aule. Qualora i richiedenti siano in numero superiore ai 50, l’ammissione al cambio di corso sarà determinata mediante sorteggio.

L'elenco dei cambi di corso autorizzati è inserito nella pagina web dei docenti ed affisso presso i locali delle segreterie didattiche interessate. L’esame potrà essere sostenuto solo al termine del corso, previa verifica della frequenza, accertata mediante la raccolta di firme.

Con riferimento ai corsi biennali, l’opzione riguarda inderogabilmente l’intero sviluppo dell’insegnamento (I e II annualità).

Il cambio di corso ha efficacia per due anni accademici.

Di anno in anno il Consiglio di interclasse stabilisce termini e modalità di presentazione delle istanze, di verifica della frequenza, di pubblicità degli elenchi degli optanti e delle eventuali rinunce.

Art. 14 - Procedure per il riconoscimento delle attività a scelta dello studente

I 15 CFU previsti per le attività a scelta dello studente devono essere acquisiti mediante superamento, con voto, di un insegnamento da 9 CFU scelto tra gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza e di un modulo da 6 CFU di uno tra gli insegnamenti opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento. Lo studente che abbia superato la prova conclusiva del corso di orientamento “Costituzione e diritto” può

maturare 3 CFU per attività a scelta libera. In tal caso, gli ulteriori crediti saranno acquisiti con il superamento con voto di due moduli da 6 CFU ciascuno, di uno tra gli insegnamenti opzionali.

Art. 15 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Le modalità di verifica e riconoscimento sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre disposizioni in vigore, salvo specifiche previsioni adottate da regolamenti riferiti al corso di studi.

Art. 16 - Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico d'Ateneo, all'atto di immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status* (a tempo pieno o a tempo parziale). E' data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento di iscrizione agli anni successivi.

Per la modifica da status di studenti impegnati a tempo parziale a studenti a tempo pieno e viceversa, l'iscrizione è effettuata all'anno di corso corrispondente, calcolato sulla base del numero di CFU già acquisiti (in ragione rispettivamente di 15 e 30 CFU per anno), fatta salva l'istanza dell'interessato di richiedere l'iscrizione all'anno corrispondente a quello cui avrebbe avuto diritto, in ragione della tabella di corrispondenza di cui all'allegato 4.

Gli studenti che optano per un impegno a tempo parziale possono laurearsi in 6 anni.

Le attività formative e i CFU sono distribuiti secondo lo specifico percorso formativo contenuto nell'allegato 4. Gli esami sostenuti in eccesso rispetto ai CFU annualmente previsti saranno annullati.

E' confermata la disciplina del test d'ingresso riportata nel precedente art. 3, con la precisazione che coloro che colmano il debito non possono sostenere gli esami programmati per il III anno e per gli anni successivi (gli esami eventualmente sostenuti in violazione del divieto saranno annullati).

Art. 17 - Procedure di accertamento per il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali o esperienze di formazione pregressa

Per le certificazioni informatiche, gli studenti titolari delle certificazioni ECDL, MOS, MCAS, IC3 ed EIPASS ottengono, su domanda, il riconoscimento di 1 credito con necessità di sostenere l'esame integrativo per i restanti crediti, in ragione dei contenuti didattici peculiari dell'insegnamento di

abilità informatiche per giuristi. L'eventuale estensione della disciplina ad altre idonee certificazioni informatiche è subordinata ad apposita decisione del Consiglio d'interclasse su domanda degli interessati (società certificatrici o studenti).

Per gli esami di lingue, le certificazioni convalidabili e i rispettivi crediti sono indicati nella tabella di riconoscimento delle certificazioni internazionali a partire da quella allegata al presente regolamento (allegato 4). L'eventuale variazione della tabella è subordinata ad apposita decisione del Consiglio d'interclasse.

Art. 18 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.